

# Al via al Parco dei Lagoni "Natura partecipata"

"Natura partecipata": è questo il nome del progetto lanciato di recente dall'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del lago Maggiore. Troverà spazio anche nell'area conosciuta come Parco dei Lagoni di Mercurago ed è volto alla riqualificazione ambientale con la restituzione di nuovi spazi all'ambiente e a chi lo vive. Dunque specie animali e vegetali e anche l'uomo saranno aiutati nell'ottica di rispetto e convivenza. Altre finalità riguardano il preservare la biodiversità e gli ecosistemi e il contrasto al cambiamento climatico, la decementificazione, la messa a dimora di alberi autoctoni, l'immissione di piante che facilitano l'assorbimento di inquinanti e di aree umide, l'ingegneria naturalistica e la promozione di aree aperte idonee a molte specie animali. «E' un progetto ambizioso che prende spunto da altri luoghi naturalistici - spiega Monica Perroni, direttrice dell'Ente parco - abbiamo lanciato un crowdfunding che aiuti le nostre aree protette ac-

quisendo fondi per rivalutare punti degradati e sottrarli all'eccessivo intervento umano restituendoli alla "legittima proprietaria", la natura. Data l'esperienza maturata nel tempo, sappiamo che tipo di habitat favorire in quel determinato territorio. Molto spesso, quando le aziende consumano suolo e viene chiesto ai titolari la compensazione ambientale, non ci sono terreni pubblici in cui effettuarla. Dunque le aziende che condividono le finalità di "Natura partecipata", possono erogarci fondi. Intorno ad Arona ci sono ovviamente i lagoni, i canneti di Dormelletto, i luoghi protetti a Castelletto Ticino e la riserva naturale del Bosco Solivo a Borgo Ticino e a Gattico-Veruno. Non è la prima volta che il nostro Ente promuove interventi naturalistici, in passato con altre fonti di finanziamento abbiamo già effettuato lavori con la stesse motivazioni. La

bellezza del nostro territorio è tale da imporci un cambio di rotta nella mentalità di gestione. Il presente e il futuro devono andare verso l'utilizzo del quantitativo minore possibile di cemento. Bisogna puntare a creare ambienti salubri, armonici, gradevoli ed ecosostenibili».

• **Alessio Bacchetta**



---

**UOMO E AMBIENTE** Un esempio di intervento che potrebbe essere promosso dal Parco ai Lagoni